



Roma, 15/07/2026

Protocollo: 28/26

Al Segretario Generale
della Banca d'Italia
dott. Massimo Doria

e p.c.

Servizio GEP

Oggetto: **festività del Santo Patrono - richiesta di parità di trattamento tra il personale delle diverse sedi.**

Egregio Segretario Generale,

la FABI-BI intende sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione la disciplina attualmente applicata alla festività del Santo Patrono nelle diverse sedi dell'Istituto.

In base all'attuale regolamentazione, per la generalità delle sedi il giorno del Santo Patrono della località in cui il dipendente presta servizio è considerato giorno semifestivo. In tale giornata l'orario ordinario è ridotto a cinque ore e la presenza minima richiesta è pari a due ore, pena la contabilizzazione dell'assenza per l'intera giornata.

Diverso è invece il trattamento previsto per il personale addetto alle strutture dell'area romana, per il quale la festività dei Santi Pietro e Paolo è considerata giorno festivo a tutti gli effetti. Analogo trattamento viene applicato al personale in servizio presso il Centro Donato Menichella, pur essendo tale struttura situata nel Comune di Frascati.

Questa disciplina determina, nei fatti, una differenza di trattamento tra colleghe e colleghi dello stesso Istituto, fondata esclusivamente sulla sede di assegnazione.

La FABI-BI ritiene opportuno che l'Amministrazione valuti il superamento di tale differenza, estendendo anche al personale delle Filiali e delle altre sedi non ricomprese nell'area romana



il medesimo trattamento oggi riconosciuto al personale di Roma e del Centro Donato Menichella.

La richiesta risponde a una semplice esigenza di equità: laddove sia possibile evitare disparità di trattamento tra lavoratrici e lavoratori appartenenti allo stesso Istituto, riteniamo che tale obiettivo debba essere perseguito.

Va inoltre considerato che, in ampi settori del pubblico impiego, la ricorrenza del Santo Patrono della località in cui il dipendente presta servizio è normalmente trattata come giornata festiva piena, purché ricadente in un giorno lavorativo. È quanto avviene, ad esempio, nel comparto delle Funzioni Locali, che comprende Comuni, Province e Città metropolitane, e nel comparto Scuola.

In questo quadro, la disciplina attualmente applicata dalla Banca alle sedi diverse dall'area romana appare difficilmente giustificabile, tanto più alla luce del precedente del Centro Donato Menichella. Tale caso dimostra infatti che l'Istituto dispone già della flessibilità organizzativa necessaria per adottare soluzioni non rigidamente ancorate al solo criterio territoriale.

La FABI-BI chiede pertanto all'Amministrazione di rivedere l'attuale regolamentazione e di riconoscere, per tutte le sedi della Banca, il giorno del Santo Patrono come giornata festiva piena, alle stesse condizioni oggi previste per il personale dell'area romana e del Centro Donato Menichella.

Riteniamo che una soluzione uniforme consentirebbe di rimuovere una differenza evitabile tra colleghe e colleghi dello stesso Istituto e di ricondurre la disciplina a un criterio più coerente di parità di trattamento.

Restiamo in attesa di un riscontro e chiediamo che la questione possa essere oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Cordiali saluti.

La Segreteria nazionale

FABI-BI